



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

# Preventivo economico Esercizio 2023

# **PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2023**

Predisposto dalla Giunta camerale l'11 novembre 2022 con deliberazione n. 86

Approvato dal Consiglio camerale il 25 novembre 2022 con deliberazione n.

## **Sommario**

PREMESSA .....	4
1. PREVENTIVO ECONOMICO 2023.....	11
2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE .....	24
3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE.....	26
4. INVESTIMENTI 2023 .....	29
5. DIRETTIVE CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	31
CONCLUSIONI.....	36

## PREMESSA

Gentili Consigliere ed egregi Consiglieri,

il documento di programmazione dell'Ente per il 2023 viene redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, secondo il principio di pareggio. Tale affermazione, semplice e chiara, che discende dalla normativa di riferimento, ossia il D.P.R. n. 254/2005, non sembrerebbe dare adito a particolari problematiche: secondo il principio della continuità gestionale, si valutano oneri e proventi e si mettono in campo le risorse necessarie per svolgere le attività proprie per centrare la *mission* dell'Ente camerale.

Tuttavia, mentre l'analogo documento previsionale per l'anno 2022 era improntato sulla "fiducia" (nella ripresa economica post pandemia e negli effetti positivi della campagna vaccinale), il termine-chiave che si può utilizzare per il documento oggetto della presente relazione è "incertezza".

Lo scenario è infatti drammaticamente cambiato da alcuni mesi: gli eventi geopolitici legati al conflitto russo-ucraino, la difficoltà negli approvvigionamenti di alcune materie prime e beni intermedi, il "caro bollette", l'inflazione in continuo rialzo, l'ombra della recessione, la pandemia non ancora del tutto sconfitta, marcano il contesto economico e sociale di grande aleatorietà.

Di conseguenza, l'ottica seguita nel definire le risorse per il 2023, pur non rinunciando comunque a volgere l'attenzione in prospettiva - anche alla luce degli importanti Accordi siglati con la Provincia Autonoma di Trento che mettono in campo strumenti strutturati per rispondere alle sfide - è quella di procedere ancorandosi al presente conciliandola con la necessaria flessibilità richiesta dall'attuale situazione.

In questa cornice di riferimento, il documento di programmazione economica in esame rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri basata su elementi ragionevolmente concreti, che evidenziano la necessità di proseguire con decisione sulla via del sostegno al mondo delle imprese e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili, tenuto conto del complesso degli impegni dell'Ente distribuiti nelle sue articolazioni operative, che comprendono anche l'Azienda speciale Accademia d'Impresa.

Dall'estate 2020, l'Ente camerale può contare sull'Accordo di programma per la XVI Legislatura, per il periodo 2020-2023, sottoscritto il 23 luglio. La parte dell'Accordo relativa al Quadro delle Risorse ha subito nel tempo alcune modifiche proprio per meglio adeguarsi, in un'ottica di dinamicità, al mutato contesto provinciale.

In base a tale documento sono state delineate quattro aree di collaborazione fra i due enti:

- 1) valorizzazione delle produzioni distintive del territorio trentino e potenziamento del ruolo di Palazzo Roccabruna quale vetrina delle produzioni distintive;
- 2) attività di indagine, studio, ricerca e approfondimento in materia economica;
- 3) attività di formazione, anche attraverso il potenziamento del ruolo di Accademia d'Impresa, per favorire e accrescere la competitività delle imprese del territorio, nonché sostenere l'attività imprenditoriale femminile;
- 4) potenziamento della dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure nei rapporti fra Pubbliche Amministrazioni e tra queste e le imprese, in un'ottica di miglioramento dei servizi, di diminuzione della burocrazia nonché dei costi amministrativi.

Le aree di collaborazione, come nel passato, sono riconducibili a tre tipologie:

- a. azioni comuni con riferimento a specifici ambiti;
- b. funzioni amministrative esercitate dalla Camera di Commercio su delega della Provincia;
- c. accordi relativi ad ulteriori specifici rapporti tra le parti.

In base all'Accordo, gli avanzi generati a Consuntivo 2021, pari ad Euro 47.608,91 a carico della Provincia Autonoma di Trento ed Euro 71.413,37 a carico della Camera di Commercio, vengono riallocati nel documento di programmazione 2023. In particolare, si è previsto di rafforzare il sostegno economico in relazione a due aree di attività: il SUAP e la digitalizzazione delle imprese.

Sempre con riferimento all'Accordo di Programma, si evidenzia che Palazzo Roccabruna rappresenta non solo la sede dell'Enoteca provinciale del Trentino ma anche luogo privilegiato – per posizione e bellezza architettonica – per garantire ospitalità e accoglienza nell'ambito di importanti manifestazioni che si svolgono a



Trento, quali il Festival dell'Economia e il Festival dello Sport. La crescente richiesta degli spazi del Palazzo ha reso opportuna l'approvazione di una serie di Accordi quadro per l'utilizzo in sicurezza dell'immobile camerale, anche in relazione alle disposizioni nazionali e provinciali in materia di contenimento da contagio da Covid19.

Con deliberazione della Giunta camerale n. 44 del 16 maggio 2022 è stato inoltre approvato un Accordo di collaborazione con gli Istituti di Formazione Professionale Alberghiera della Provincia di Trento in occasione di eventi di promozione del territorio. Il coinvolgimento degli Istituti professionali potrà contribuire a valorizzare il sistema economico territoriale nonché rappresentare un'occasione di crescita per gli allievi delle scuole in un contesto altamente qualificante per la loro professionalità futura.

Relativamente al contesto istituzionale, si conferma il finanziamento annuale per la CCIAA di Trento, ai sensi della legge regionale n. 5/1999, nella misura del 75% dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente, con il limite del 31,9% dell'importo del diritto camerale accertato nel 2014.

Tale finanziamento, dall'anno 2020, è passato dal 40% al 75% del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente ed il limite massimo dal 20% al 31,9% dell'importo del diritto annuale 2014; tradotto in cifre, il finanziamento ammonta ad Euro 2.672.800,00.

Con riferimento al tributo camerale, si ricorda che il 2022 è il terzo ed ultimo anno di applicazione della maggiorazione del 20% del diritto annuale, autorizzata con Decreto ministeriale 12 marzo 2020 per il triennio 2020-2022.

Nel mese di settembre u.s. Unioncamere ha presentato quattro progetti di sistema nazionale nell'ottica di consolidare e ulteriormente valorizzare il ruolo strategico delle Camere di Commercio nei rispettivi territori di competenza. Come noto, ogni Ente camerale può aderire a uno o più progetti, utilizzando le risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale nella misura del 20 per cento.

La Giunta camerale, nella seduta del 21 ottobre, ha espresso parere favorevole all'adesione a due progetti di sistema, denominati "La doppia transizione: digitale ed ecologica" e "Formazione lavoro". Nella deliberazione n. 83/2022 sono stati quindi delineati i contenuti di massima dei progetti e individuate le percentuali di utilizzo dell'incremento del 20%:



- “La doppia transizione: digitale ed ecologica” – rappresenta la continuazione del progetto “Punto impresa digitale” di cui ai precedenti trienni, implementato con riferimento alla sostenibilità secondo i criteri ESG (ambientali, sociali e di *governance*), particolarmente attenti al *green*; sarà finanziato con il 16% dell’incremento;
- “Formazione Lavoro”: costituisce la prosecuzione del progetto relativo al precedente triennio 2020-2022 che riguarda la realizzazione di iniziative volte alla riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, attraverso il sostegno dell’istituto dell’alternanza scuola-lavoro e dell’apprendistato duale, nonché volte al supporto dell’inserimento di nuove professionalità in azienda; sarà finanziato con il 4% dell’incremento.

La Provincia Autonoma di Trento ha già manifestato – mediante lettera protocollo n. 32879 del 21 ottobre 2022 - la propria condivisione a supportare tale proposta, considerato che essa è coerente con gli indirizzi concordati in sede di Accordo di Programma e tenuto conto del positivo riscontro da parte delle imprese per il lavoro fin qui svolto. L’esperienza degli ultimi anni ha visto infatti un sempre maggior numero di imprese partecipare ai bandi, nella consapevolezza che non c’è futuro senza informatizzazione e senza un approccio costruttivo alle tecnologie digitali e allo sviluppo di nuove forme di qualificazione del lavoro.

L’iter da seguire entro fine anno prevede ora il passaggio in Consiglio camerale per approvare l’incremento del 20% della misura del diritto camerale per il triennio 2023-2025 e l’autorizzazione all’aumento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (ora denominato Ministero delle imprese e del made in Italy) che dovrà intervenire con apposito Decreto ministeriale.

Posto che l’iter per addivenire alla variazione della misura del diritto annuale non si è ancora concluso, il presente documento di previsione 2023 non riporta fra i proventi – prudenzialmente - l’incremento del 20%. Non appena verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto ministeriale sopra ricordato si potrà procedere con una revisione del Budget 2023 e la previsione delle spese – quali voucher a favore delle imprese - inerenti il sostegno dei due nuovi progetti di sistema a valenza nazionale.

Uno scenario che merita particolare attenzione concerne poi l’organizzazione del personale camerale. Con deliberazione della Giunta camerale n. 20 del 4 marzo 2022

è stato adottato un apposito “Regolamento per l'applicazione del lavoro a distanza della Camera di Commercio I.A.A. di Trento” che si pone l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del lavoro in un'ottica di maggior produttività e conciliazione dei tempi di famiglia e lavoro. All'adozione del Regolamento è poi seguita, con i dipendenti che ne hanno fatto richiesta, la sottoscrizione degli Accordi individuali di Lavoro a distanza.

Al momento della stesura del documento di programmazione 2023 sono già disponibili le direttive provinciali per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte della Camera di Commercio I.A.A. di Trento. Si ricorda infatti che, negli anni passati, le direttive provinciali venivano sempre adottate successivamente all'approvazione del preventivo da parte del Consiglio camerale, costringendo pertanto l'Ente non solo ad utilizzare le direttive dell'anno precedente ma anche a sottoporre a revisione gli oneri in sede di assestamento. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2022 la Giunta provinciale, con provvedimento n. 2013 del 26 novembre 2021, ha deliberato un aggiornamento delle direttive estendendone la validità per il biennio 2022-2023.

Le direttive vigenti utilizzano sempre i dati del consuntivo 2019 come base di riferimento per il tetto degli oneri 2023: tale scelta viene pienamente condivisa in quanto blocca al 2019 il dato di riferimento per il contenimento dei costi, posto che gli anni 2020, 2021 e 2022 si caratterizzano per l'anomalia della pandemia e il conseguente carattere di “eccezionalità”.

Passando ora al documento di programmazione economica sottoposto al vostro esame preme evidenziare che, come lo scorso anno, lo stesso presenta un equilibrio complessivo, pur nella necessità di seguire con attenzione l'evoluzione della complessa situazione geopolitica che stiamo vivendo.

Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza nonché le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione. Evidenzia altresì la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per “funzioni istituzionali”, idonea a rendere confrontabili a livello nazionale i Preventivi Economici delle diverse Camere di Commercio. In questo modo, il documento si caratterizza per l'identificazione di oneri, proventi e investimenti classificati per “natura”, mentre l'informazione relativa alla destinazione si desume dall'attribuzione di tali voci alle quattro funzioni istituzionali:





Funzione A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale;

Funzione B - Servizi di supporto;

Funzione C - Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato;

Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

Dal punto di vista economico ogni singola funzione rappresenta un ben definito programma di attività, articolato secondo il relativo budget previsionale, che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base del reale andamento delle attività, in conformità agli input direzionali, mediante revisioni periodiche programmate.

In sintesi, il documento rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri i cui dati complessivi danno evidenza dei progressi conseguiti, che richiedono tuttavia di essere consolidati, mantenendo una costante attenzione alla capacità dell'ente di rafforzare i propri livelli di produttività.

Per completezza informativa si richiamano, qui di seguito, le disposizioni normative di riferimento che sovrintendono e regolano la struttura e i contenuti del Preventivo Economico 2023 e dei suoi allegati tecnici.

La norma che guida la redazione del Preventivo Economico è il D.P.R. n. 254/2005, che contiene anche i relativi schemi formali di rappresentazione dei proventi e degli oneri, integrati dalle voci relative al piano degli investimenti.

A partire dal 2013, è stata data altresì attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 91/2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" che ha disciplinato i principi per garantire uniformità ai sistemi e agli schemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Con decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati disciplinati i criteri e le modalità di redazione dei documenti contabili a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del Budget economico 2014.



In sostanza il Consiglio camerale è tenuto ad approvare i seguenti documenti e prospetti:

1. Budget Economico pluriennale definito su base triennale secondo lo schema previsto dall'art. 1, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
2. Preventivo Economico - Schema allegato A) del D.P.R. 254/2005;
3. Budget Economico annuale secondo lo schema previsto dall'art. 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
4. Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa (queste ultime articolate per missioni e programmi) ai sensi dell'art. 9 comma 3, D.M. 27 marzo 2013;
5. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

I documenti sono accompagnati dalla relazione illustrativa al Preventivo Economico richiamato al punto 2. Per garantire maggior facilità di lettura il Preventivo Economico e la relativa relazione illustrativa sono unitariamente compresi nel documento trasmesso. Gli allegati tecnici sopra richiamati completano la composizione del documento di programmazione economica.

Dopo l'approvazione del Preventivo Economico da parte del Consiglio camerale, la Giunta procederà all'approvazione del Budget direzionale d'esercizio, in conformità all'art. 8 del D.P.R n. 254/2005.

Agli Organi camerali spetta in ogni caso la facoltà di riconsiderare il documento in esame, ove venisse riscontrata la necessità di rivedere e riformulare la struttura complessiva degli stanziamenti previsti e iscritti nell'attuale dimensione economico-finanziaria, a fronte delle nuove necessità che potranno emergere a seguito delle conseguenze economiche della attuale situazione storica e a seguito dell'accertamento definito a consuntivo dei proventi e oneri effettivi dell'esercizio 2022.

\* \* \*



## 1. PREVENTIVO ECONOMICO 2023

### PROVENTI 2023

1.	Diritto annuale: Euro	4.996.538,00
	<i>di cui sanzioni</i>	Euro 197.357,00
	<i>di cui interessi</i>	Euro 671,00
2.	Diritti di segreteria: Euro	2.782.850,00
	<i>di cui sanzioni ed oblazioni</i>	Euro 28.000,00
3.	Contributi trasferimenti e	
altre entrate:	Euro	4.465.398,00
	<i>di cui finanziamento regionale</i>	Euro 2.672.800,00
	<i>di cui AdP (attività in compartecipazione)</i>	Euro 1.744.609,00
	<i>di cui varie</i>	Euro 47.989,00
4.	Proventi da gestione di	
beni e servizi:	Euro	2.436.000,00
	<i>di cui AdP (attività delegate)</i>	Euro 1.059.000,00
	<i>di cui altri servizi</i>	Euro 1.377.000,00
5.	Proventi finanziari:	Euro 74.920,00
6.	Proventi straordinari:	Euro ---
<b>TOTALE</b>	<b>Euro</b>	<b>14.755.706,00</b>

La classificazione dei Proventi segue lo schema previsto dal D.P.R. n. 254/2005 che prevede la seguente articolazione.

### Diritto annuale

Sul totale delle risorse che l'Ente prevede di disporre per il 2023 il diritto annuale, comprensivo dei proventi per sanzioni ed interessi, rappresenta la voce più rilevante (Euro 4.996.538,00), con un'incidenza del 33,9% sul totale delle entrate. Le sole entrate per diritto annuale (Euro 4.798.510,00) rappresentano il 32,5% dei proventi.

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005), tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio e in conformità alla decisione assunta dalla Giunta camerale con deliberazione n. 94 del 22 ottobre 2012.

L'attuale misura del tributo camerale è pari al 50% dell'ammontare previsto per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114. Come anticipato in premessa, tuttavia, la Giunta camerale sottoporrà all'attenzione del Consiglio la decisione di aumentare il diritto annuale per il triennio 2023-2025 del 20 per cento per poter disporre delle risorse necessarie al finanziamento di due progetti a valenza nazionale condivisi con Unioncamere: "La doppia transizione: digitale ed ecologica" e "Formazione e Lavoro".

Per l'anno 2023 si è stimato che i proventi da diritto annuale possano attestarsi sullo stesso ammontare di quanto previsto per il 2019 a consuntivo (esclusa la maggiorazione del 20%). In sede di redazione del preconsuntivo 2022 si è notato un aumento negli incassi del tributo camerale rispetto al dato registrato nel 2021; prudenzialmente, però, per il 2023 si preferisce indicare il dato 2019 in quanto l'attuale periodo di inflazione potrebbe evidenziare un importo in qualche modo sfalsato, posto che si può assistere ad un aumento dei fatturati che non corrisponde tuttavia a una crescita a livello economico. Inoltre, non si può non prendere in considerazione il possibile aumento di cessazioni aziendali causate dall'attuale difficile situazione economica.

La previsione del diritto annuale 2023 si basa sulla rilevazione degli incassi nell'anno in corso con relativa determinazione del credito conseguente ad omessi, ritardati e parziali versamenti. Tale analisi è condotta sui dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri.

Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico e dell'aumento del 20%, verranno apportate in sede di assestamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso.

Come da indicazioni normative, sulla quota di diritto annuale valutata di difficile esigibilità, è stato prudenzialmente previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuo per un importo pari alla percentuale di mancata riscossione degli ultimi ruoli emessi. Tale valore, comprensivo di sanzioni e interessi, è stato stimato in Euro 666.714,00.

## Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, assolti dalle imprese a fronte della gestione delle transazioni amministrative con il Registro delle imprese e con tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici, rappresentano l'altra voce tipica di entrata dell'Ente.

Complessivamente, si stimano proventi per diritti di segreteria pari ad Euro 2.754.850,00 con un'incidenza complessiva del 18,7% sul totale dei proventi, di cui 2.387.800,00 attribuibili al Servizio Registro Imprese.

Rispetto al preconsuntivo 2022, si stima un incremento in questa voce in quanto ci saranno implementazioni di attività per il Registro imprese in relazione all'entrata in vigore della sezione speciale dei "titolari effettivi". Tutte le imprese con personalità giuridica, le persone giuridiche private iscritte nel Registro Imprese delle persone giuridiche e i trust devono comunicare le informazioni relative ai propri titolari effettivi. Le imprese soggette all'obbligo in provincia di Trento sono circa 10.000 mentre non si è in grado di quantificare il numero dei trust in quanto si tratta di soggetti non iscritti attualmente al Registro delle imprese.

Con riferimento all'Ufficio Regolazione del mercato, mentre l'attivazione dell'OCRI è stato posticipato al 2024, è operativa la composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa. Recentemente, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 marzo 2022, è stato istituito il diritto di segreteria in misura pari a Euro 252,00 per singola pratica. Sempre collegato a questo Ufficio, si ricorda che per favorire l'attività di conciliazione, in forte aumento, si è deciso di riorganizzare la sede staccata di Rovereto per allestire un nuovo ufficio dedicato proprio alle mediazioni. Ciò favorirà sicuramente l'accesso al servizio agli operatori che provengono dal Trentino meridionale. Queste due novità hanno portato a prevedere un incremento, rispetto al preconsuntivo 2022, nei diritti di segreteria.

L'importo residuo dei diritti di segreteria va ripartito fra gli Uffici Commercio e Ambiente che comprende anche la funzione delegata relativa al Ruolo conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea e le attività del Servizio Commercio Estero, l'Ufficio Regolazione del mercato (con il Servizio Metrico Vigilanza e Sicurezza Prodotti e il Servizio tutela del mercato), il Servizio Imprese Artigiane e l'Area di attività che racchiude le azioni in materia di *e-procurement*, digitalizzazione delle imprese e informatizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione.

Ai diritti di segreteria si sommano infine oblazioni per Euro 28.000,00 per un ammontare totale di Euro 2.782.850,00.

### **Contributi, trasferimenti ed altre entrate**

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trovano spazio innanzitutto le previsioni di entrata relative all'Accordo di programma, nella misura prevista nel Programma di attività per il 2023, implementate con gli avanzi del Consuntivo 2021.

L'importo di Euro 1.744.609,00 è riferito alle attività gestite in compartecipazione con la Provincia nei seguenti settori:

- Osservatorio delle Produzioni Trentine,
- Palazzo Roccabruna ed Enoteca Provinciale,
- Valorizzazione del legno trentino,
- Monitoraggio dei dati economici,
- Azioni svolte da Accademia d'Impresa per la formazione continua,
- Servizio di conciliazione,
- Azioni a favore del Comitato Imprenditoria Femminile,
- Attività di promozione dell'Alternanza Scuola-Lavoro e del sistema duale,
- Azioni gestite nell'ambito dell'Area di attività "Digitalizzazione delle imprese",
- Azioni gestite nell'ambito dell'Area di attività "Interventi per la semplificazione amministrativa".

Come sopra anticipato, la cifra complessiva di Euro 1.744.609,00 è costituita dalla quota prevista in Accordo di Programma (Euro 1.697.000,00) e dagli avanzi rilevati a consuntivo 2021 a carico della Provincia autonoma di Trento (pari a Euro 47.609,00). In seguito ai colloqui intercorsi con la struttura provinciale competente per la gestione dei rapporti con la Camera di Commercio - l'Unità di missione strategica semplificazione e digitalizzazione, si è condivisa la volontà di allocare tali ulteriori risorse a favore dello sviluppo del SUAP provinciale.

Nel corso del 2021 ha avuto inizio un progetto di personalizzazione della piattaforma telematica Suap per le pratiche di competenza provinciale per consentire una maggiore efficacia ed autonomia nella gestione dei procedimenti all'interno del portale nazionale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it). Inoltre, nel corso del 2022, nell'ambito delle attività svolte in vigore dell'Accordo, l'Ente camerale ha accolto con favore la proposta da parte dell'Amministrazione provinciale di attuare un progetto finalizzato all'alimentazione e aggiornamento del fascicolo informatico d'impresa, collegato al Registro delle Imprese, con le certificazioni "Family Audit" rilasciate ad imprese sul

territorio nazionale. Questo adempimento rappresenta un'interessante ed utile opportunità sia per le imprese che per l'Amministrazione Pubblica che può così verificare e valorizzare l'investimento delle imprese nell'ambito del *welfare* familiare. Lo standard "Family Audit" è uno strumento di certificazione che qualifica un'impresa e, in generale, le organizzazioni, come attenta alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti e alle condizioni di pari opportunità fra donne e uomini nei contesti lavorativi.

Le risorse inizialmente previste in AdP per il SUAP (Euro 90.000,00) sono state aumentate nel 2022 di Euro 15.000,00 (relative all'attività "Verifica sui requisiti in capo alle imprese iscritte ad elenchi o abilitate al MePAT", dapprima delegata alla CCIAA e poi tornata di competenza PAT); a questo si sommano, nel 2023, gli avanzi sopra ricordati per arrivare a un totale pari a Euro 152.609,00.

All'importo del provento, nella sezione Oneri, si affiancano le somme stanziare pro-quota dall'Ente camerale.

Sempre nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate", si segnala, per rilevanza, la quota del finanziamento regionale previsto a favore dell'Ente camerale dalla L.R. n. 5/99 e s.m., in funzione del ricavo accertato sul diritto annuale dell'anno precedente. Come anticipato in premessa, dall'esercizio 2020, l'importo è passato da Euro 1.675.000,00 ad Euro 2.672.800,00 per effetto della modifica introdotta alla Legge regionale n. 5/1999 con Legge regionale n. 3/2019. Il finanziamento rappresenta dunque la quota correlata all'importo per diritto annuale accertato al 31 dicembre 2022, al netto della svalutazione del credito. Tale voce, pari al 18,1% delle risorse dell'ente, è classificata nella funzione "Servizi di supporto".

Sono previste infine entrate varie per Euro 47.989,00.

### **Proventi da gestione di beni e servizi**

Alla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", che complessivamente presenta una previsione di Euro 2.436.000,00, sono iscritte le entrate inerenti le attività delegate all'Ente camerale dalla Provincia autonoma di Trento sulla base di quanto indicato nell'Accordo di programma per la XVI Legislatura.

Si tratta della gestione delle seguenti attività:

- Albo delle Imprese artigiane,
- Vendite presentate come occasioni particolarmente favorevoli,
- Gestione delle "Denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini",



- Tenuta del "Ruolo provinciale dei conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea",
- Tenuta Elenco Imprese Forestali (delega inserita nell'area di attività "Valorizzazione del Legno Trentino"),
- Attività formative di cui alla L.P. 5/2006,
- Formazione Maestro Artigiano e Maestro professionale.

La somma prevista a carico della Provincia autonoma per lo svolgimento delle predette funzioni è pari complessivamente ad Euro 1.059.000,00.

Gli ulteriori servizi erogati dall'Ente camerale ricomprendono le entrate derivanti dall'esercizio delle seguenti funzioni:

- Controlli sulla produzione dei vini (Euro 850.000,00),
- Tenuta dell'Albo nazionale gestori ambientali - sezione provinciale (Euro 380.000,00),
- Intervento del funzionario camerale nei concorsi a premi nella fase di assegnazione degli stessi (Euro 10.000,00).

Si rilevano infine ulteriori proventi per Euro 135.000,00 legati agli ambiti previsti dall'Accordo di Programma (servizio conciliazione, Enoteca provinciale), Euro 1.500,00 quale previsione per vendita di modulistica doganale ed Euro 500,00 per il servizio di vidimazione e conservazione a norma dei libri sociali e contabili delle imprese (servizio libri digitali).

L'intera voce rappresenta il 16,5% dei proventi camerali.

### **Proventi finanziari e Proventi straordinari**

L'importo relativo ai Proventi finanziari è di Euro 74.920,00, che rappresenta lo 0,5% dei proventi totali. Rispetto a tali proventi, si segnala il sostanziale azzeramento degli interessi riconosciuti sulle giacenze presso il conto di tesoreria acceso in Banca d'Italia. I proventi finanziari si riferiscono pertanto in massima parte ai dividendi che si stima verranno distribuiti dalle società partecipate dall'Ente camerale e agli interessi registrati per competenza inerenti le cartelle esattoriali emesse dalla CCIAA per la riscossione coattiva del diritto annuale e delle sanzioni amministrative.

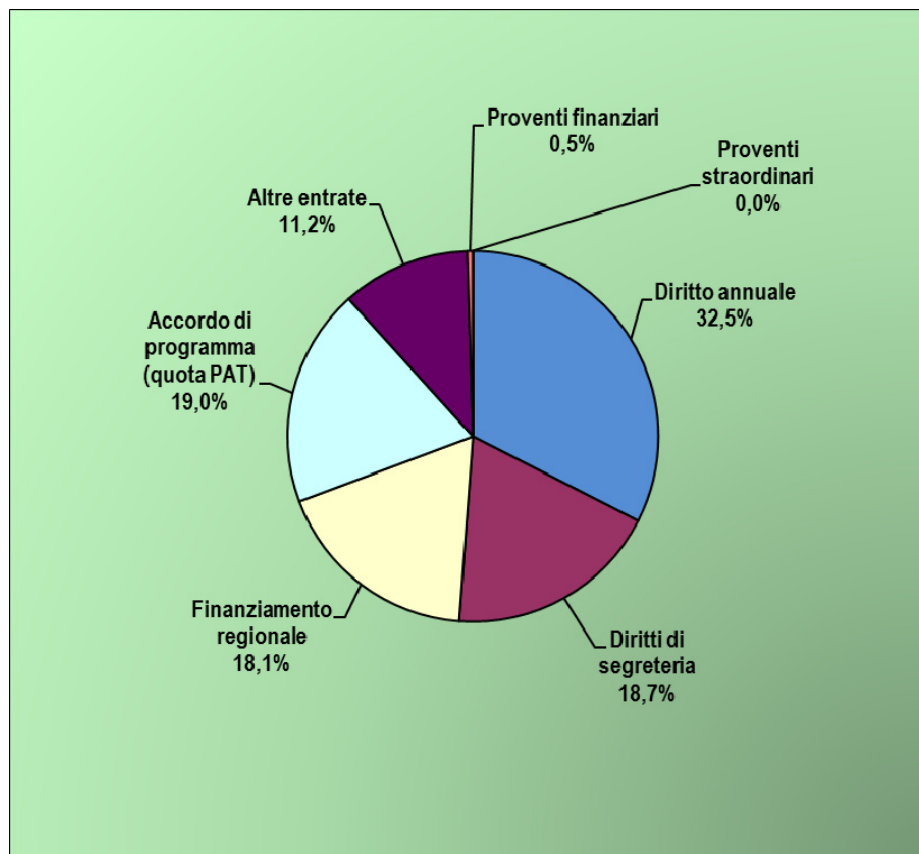
Per il 2023, prudenzialmente, non sono state infine previste risorse straordinarie. In particolare, è ancora aperta la questione della cessione della propria quota in Trentino Digitale Spa. Certamente, sussiste la volontà - testimoniata da frequenti interscambi con la Provincia di Trento - da parte di entrambe gli Enti di chiudere la questione ma



al momento di definire il documento previsionale non sono emersi dati sufficientemente attendibili circa *l'an e il quantum*.

Nel grafico sotto riportato, che rappresenta la composizione percentuale delle singole voci di provento, la componente Altre entrate è costituita dal totale delle sanzioni e interessi sul diritto annuale (Euro 198.028,00), dalle oblazioni (Euro 28.000,00), dai proventi per altri servizi (Euro 1.377.000,00) e da entrate varie (Euro 47.989,00).

### Composizione percentuale Proventi 2023



### ONERI 2023

Personale (al netto dell'Irap)	Euro	6.856.894,00
Funzionamento	Euro	3.578.297,00
Interventi economici	Euro	2.921.745,00
Ammortamenti e accantonamenti	Euro	1.398.770,00
Oneri finanziari	Euro	-
Oneri straordinari	Euro	-
<b>TOTALE</b>	<b>Euro</b>	<b>14.755.706,00</b>

La riclassificazione degli Oneri segue lo schema previsto dal D.P.R. n. 254/2005 che prevede la seguente articolazione.

## **Personale**

La voce "Personale" contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerali e ai pensionati, a totale o parziale carico dell'ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP (pari a Euro 344.685,00) che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento. Complessivamente, l'onere per il personale ammonta a Euro 6.856.894,00. L'incidenza percentuale sul totale dei costi è pari al 46,5%.

Si precisa che il costo del personale per il 2023 è stato determinato contemplando l'evoluzione dell'organico camerale a seguito del raggiungimento dei requisiti per l'accesso al pensionamento da parte di alcune unità lavorative nonché della assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato a seguito del concorso pubblico per esami relativo al profilo professionale di Assistente tecnico-amministrativo - posizione economico-professionale B3 (deliberazione della Giunta camerale n. 8 del 16 gennaio 2020), le cui procedure di espletamento si sono concluse nel corso del 2021.

La graduatoria è ancora aperta e non si esclude pertanto di poter ricorrere all'assunzione di nuovo personale da inserire nell'organico dell'Ente per far fronte alla manifestata esigenza di affiancare il personale prossimo alla quiescenza per il necessario passaggio di competenze. Si è altresì ipotizzata l'assunzione di personale da inquadrare nel profilo professionale C1 - Collaboratore tecnico amministrativo, relativamente all'esigenza di introdurre la figura di un tecnico informatico e di un enologo.

Il costo del personale è stato calcolato considerando gli emolumenti derivanti dall'applicazione dell'Accordo stralcio per il personale, sottoscritto il 21 dicembre 2017 per il biennio economico 2016-2017, triennio giuridico 2016-2018, da ultimo modificato dall'Accordo per il rinnovo del Contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio I.A.A. di Trento e di Bolzano, triennio economico e giuridico 2016-2018, sottoscritto dalla parti il 30 settembre 2020. Per il personale dirigenziale si applica l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo riguardante appunto il personale dirigenziale della Regione T.A.A. e delle CCIAA di Trento e Bolzano - triennio economico e giuridico 2016-2018.

Si è ritenuto opportuno prevedere l'onere derivante dagli incrementi retributivi conseguenti al rinnovo dei contratti del personale dell'area dirigenziale e non, per il triennio 2019-2021, nonché l'ammontare delle risorse necessarie per le progressioni

verticali 2020-2022, la cui indizione sarà prevista nella seconda parte dell'anno 2023. Sul costo del personale grava pesantemente l'incremento del coefficiente di rivalutazione del TFR pari attualmente al 6,28%.

### **Funzionamento**

La voce "Funzionamento" contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento degli uffici camerali, articolati nelle diverse Funzioni istituzionali dello schema di Preventivo Economico. Rientra in questa categoria anche una quota degli oneri iscritti secondo le aree di azione esercitate da parte della Camera di Commercio nell'ambito dell'Accordo di programma, sia su delega che in compartecipazione, ad eccezione delle attività a carattere promozionale.

Complessivamente la voce "Funzionamento" prevede oneri per Euro 3.578.297,00 che rappresentano il 24,2% del totale dei costi.

### **Interventi Economici**

Le indicazioni ministeriali dispongono che, in deroga al principio dell'individuazione e dell'allocatione dei costi previsionali secondo natura, gli oneri previsti per l'attuazione di iniziative promozionali e di sostegno al sistema economico vadano inserite all'interno della voce 8) Interventi Economici.

La voce "Interventi Economici", definita in conformità alle indicazioni ministeriali, comprende le risorse finalizzate alle azioni destinate a specifiche aree di intervento previste dall'Accordo di programma, fra le quali rilevano le attività formative gestite per il tramite dell'Azienda speciale camerale, Accademia d'Impresa, e le attività promozionali a supporto del sistema economico provinciale ("Osservatorio delle produzioni trentine", "Enoteca provinciale", "Valorizzazione del legno" e "Semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione").

Il totale della voce ammonta ad Euro 2.921.745,00 e rappresenta il 19,8% del totale degli oneri.

Nel dettaglio, lo stanziamento previsto per Accademia d'Impresa è pari ad Euro 1.620.000,00 così ripartito: attuazione della L.P. n. 5/2006 su delega della Provincia autonoma per Euro 420.000,00, percorsi formativi volti al conseguimento della qualifica di "Maestro Artigiano" e "Maestro professionale" per Euro 100.000,00, gestione ed attuazione del programma formativo 2023, per un onere complessivo di Euro 1.100.000,00, ripartito fra l'Ente camerale (Euro 600.000,00) e la Provincia



autonoma (Euro 500.000,00). A questo si aggiungono Euro 100.000,00 per i progetti di promozione dei processi di innovazione e diffusione della cultura e pratica delle tecnologie digitali.

Le ulteriori risorse stanziare alla voce Interventi Economici sono riconducibili per Euro 100.000,00 alla previsione di erogazione di contributi a favore delle imprese nell'ambito delle attività svolte dal Servizio Impresa digitale. Per questo ambito, ulteriori risorse a favore delle imprese saranno quantificate in sede di revisione di Budget/Assestamento non appena verrà delineato con certezza l'ambito di applicazione dell'incremento del diritto annuale nella misura del 20 per cento.

Per Euro 1.016.500,00, le risorse sono riconducibili alle azioni a carattere promozionale e di sostegno allo sviluppo economico, in attuazione dei programmi di attività gestiti nell'ambito dell'Accordo di programma. Residuano infine Euro 85.245,00 previsti per diversi interventi economici a favore di soggetti cui l'ente partecipa in qualità di socio e per iniziative in collaborazione con altri enti/società.

### **Ammortamenti e accantonamenti**

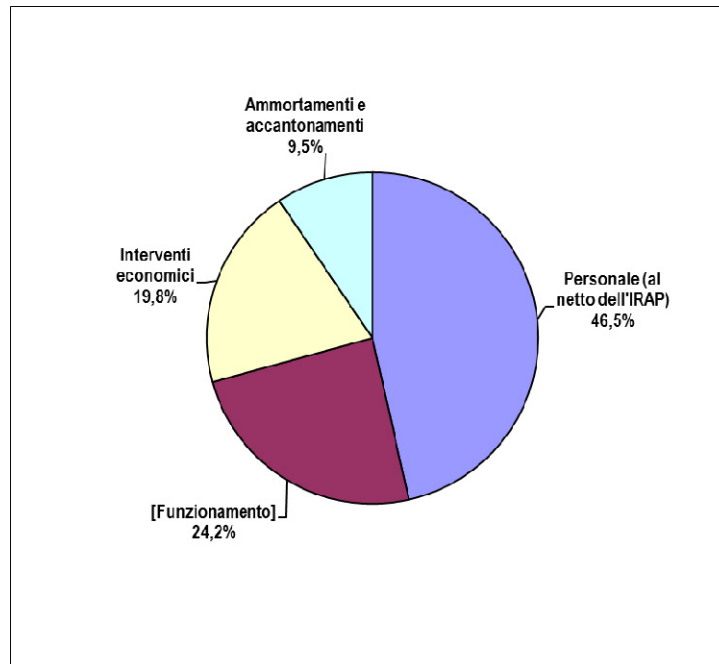
La voce "Ammortamenti e accantonamenti" raggruppa la totalità degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'Ente che nel Preventivo Economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento. L'importo è pari a complessivi Euro 1.398.770,00, di cui 732.056,00 a titolo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'Ente ed Euro 666.714,00 a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale. Nel loro insieme gli oneri per ammortamenti e accantonamenti rappresentano il 9,5% dei costi totali dell'ente.

### **Oneri finanziari e straordinari**

Le voci "Oneri finanziari e straordinari" che comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente non presentano alcuna allocazione.

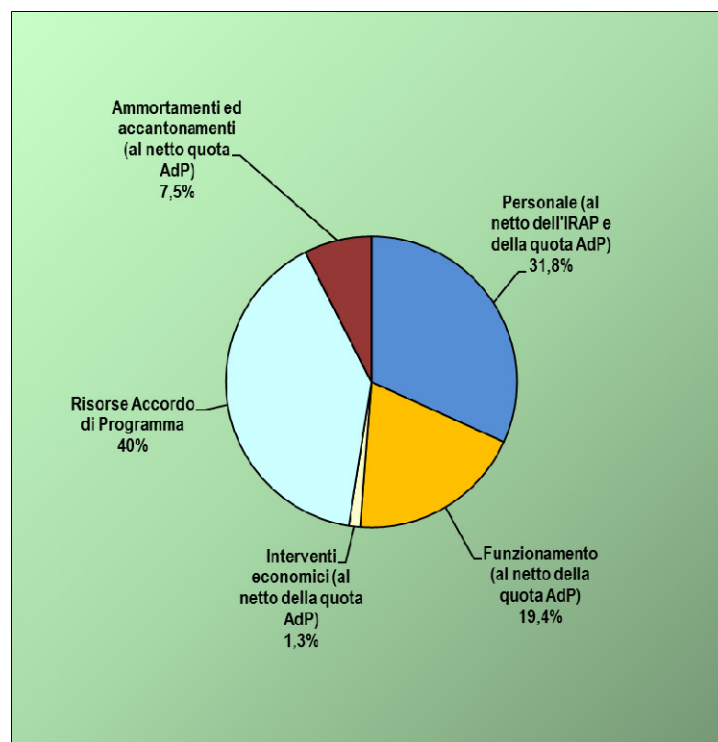
Nel grafico sotto riportato, si evidenzia la suddivisione percentuale degli oneri camerali 2023 nelle diverse voci prima commentate.

### Composizione percentuale Oneri 2023



Il grafico seguente riclassifica invece gli oneri tenendo conto delle risorse destinate all'attuazione dell'Accordo di programma, che assorbe il 40% delle risorse complessive dell'Ente.

### Composizione percentuale Oneri 2023 - al netto della quota ADP





Le risultanze finali del Preventivo 2023 sono evidenziate nel seguente quadro di sintesi:

Proventi correnti	Euro	14.680.786,00
Oneri correnti	Euro	14.755.706,00
<b>Risultato della gestione corrente</b>	Euro	-74.920,00
Risultato della gestione finanziaria	Euro	74.920,00
Risultato della gestione straordinaria	Euro	0,00
Differenza rettifiche attività finanziarie	Euro	0,00
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>0,00</b>

Il Preventivo Economico 2023 contiene l'articolazione complessiva di tutta l'attività dell'ente in termini di proventi e oneri che bilanciano nella somma di Euro 14.755.706,00.

**ALL. A - PREVENTIVO 2023**

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1 Diritto Annuale	6.170.020,00	4.996.538,00		4.996.538,00	0,00	0,00	4.996.538,00
2 Diritti di Segreteria	2.569.009,00	2.782.850,00			2.642.950,00	139.900,00	2.782.850,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	4.573.081,00	4.465.398,00		2.672.839,00	144.450,00	1.648.109,00	4.465.398,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.450.210,00	2.436.000,00			956.500,00	1.479.500,00	2.436.000,00
5 Variazione delle rimanenze							
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>15.762.320,00</b>	<b>14.680.786,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.669.377,00</b>	<b>3.743.900,00</b>	<b>3.267.509,00</b>	<b>14.680.786,00</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6 Personale	-6.946.144,96	-6.856.894,00	-633.870,62	-2.041.238,22	-2.439.398,56	-1.742.386,60	-6.856.894,00
7 Funzionamento	-3.301.093,94	-3.578.297,00	-854.650,15	-715.167,41	-1.240.840,81	-767.638,63	-3.578.297,00
8 Interventi Economici	-3.907.354,00	-2.921.745,00			-37.000,00	-2.884.745,00	-2.921.745,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.473.869,00	-1.398.770,00	-60.571,90	-856.407,20	-230.435,35	-251.355,55	-1.398.770,00
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-15.628.461,90</b>	<b>-14.755.706,00</b>	<b>-1.549.092,67</b>	<b>-3.612.812,83</b>	<b>-3.947.674,72</b>	<b>-5.646.125,78</b>	<b>-14.755.706,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>133.858,10</b>	<b>-74.920,00</b>	<b>-1.549.092,67</b>	<b>4.056.564,17</b>	<b>-203.774,72</b>	<b>-2.378.616,78</b>	<b>-74.920,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi Finanziari	117.240,00	74.920,00	65.000,00	9.020,00	900,00		74.920,00
11 Oneri Finanziari							
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>117.240,00</b>	<b>74.920,00</b>	<b>65.000,00</b>	<b>9.020,00</b>	<b>900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>74.920,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari	246.180,31	0,00	0,00				0,00
13 Oneri Straordinari	-5.090,00						
<b>Risultato della gestione straordinaria (D)</b>	<b>241.090,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B-C-D)</b>	<b>492.188,41</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.484.092,67</b>	<b>4.065.584,17</b>	<b>-202.874,72</b>	<b>-2.378.616,78</b>	<b>0,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni Immateriali	0,00	65.000,00		65.000,00			65.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	977.750,00	786.000,00		786.000,00			786.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	4.500,00	30.000,00	30.000,00				30.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>982.250,00</b>	<b>881.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>851.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>881.000,00</b>

## **2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE**

Sulla base del modello di riferimento ministeriale è possibile analizzare le principali voci di provento articolate secondo le quattro funzioni istituzionali organizzate in specifiche colonne del documento.

### **“Organi istituzionali e Segreteria generale”**

Per quanto attiene la prima funzione A) “Organi istituzionali e Segreteria generale” si stimano entrate riferite alla gestione finanziaria per Euro 65.000,00 quali dividendi da partecipazioni possedute dall’ente.

### **“Servizi di Supporto”**

Alla funzione B) “Servizi di Supporto” competono Euro 7.669.377,00 nella gestione corrente. Tale cifra tiene conto in particolare delle entrate derivanti dal versamento del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, per un importo stimato pari ad Euro 4.798.510,00 oltre a Euro 198.028,00 per interessi e sanzioni a valere sul diritto annuale.

Sempre nella Funzione “Servizi di Supporto”, che contiene una previsione di Euro 2.672.839,00, viene iscritto il trasferimento a favore della Camera di Commercio dell’importo di Euro 2.672.800,00, dovuto dalla Regione T.A.A. ai sensi della L.R. n. 5/1999 e s.m.. Il predetto finanziamento è veicolato all’Ente camerale per il tramite della Provincia autonoma di Trento.

Fra i proventi finanziari viene previsto l’ulteriore importo Euro 9.020,00 relativo alla previsione di incasso di interessi relativi alla riscossione coattiva del diritto annuale, calcolati dall’Agenzia delle entrate riscossione con riferimento alle cartelle esattoriali emesse dall’Ente camerale.

### **“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”**

L’importo complessivo dei proventi correnti in funzione C) ammonta ad Euro 3.743.900,00.

Tra le principali voci di provento si evidenziano i diritti di segreteria per la gestione di Registri, Albi e Ruoli camerale e il rilascio di carte tachigrafiche per complessivi Euro 2.614.950,00, a cui si sommano Euro 28.000,00 a titolo di oblazioni per un totale di Euro 2.642.950,00.

Le altre voci di entrata comprendono i trasferimenti a carico della Provincia Autonoma a valere sull’Accordo di programma per la gestione di funzioni delegate e le attività in compartecipazione (Albo Imprese Artigiane, Ruolo Conducenti, Vendite promozionali, Servizio Conciliazione, Progetto “Formazione lavoro e sistema duale”) per un totale di



Euro 637.000,00, i proventi connessi alla gestione dei concorsi a premio (Euro 10.000,00), Euro 380.000,00 afferenti la gestione dell'Albo nazionale gestori ambientali, Euro 50.000,00 per l'attività di conciliazione ed entrate varie per Euro 23.950,00.

Euro 900,00 sono i proventi finanziari derivanti dalla registrazione per competenza degli interessi collegati alle procedure di riscossione coattiva delle sanzioni.

### **"Studio, formazione, informazione e promozione economica"**

L'importo complessivo dei proventi compreso nella funzione D) ammonta ad Euro 3.267.509,00.

Su tale funzione convergono la maggior parte delle risorse afferenti l'Accordo di programma. Analizzando le singole voci di provento si rilevano:

- sulla voce "Diritti di segreteria" Euro 139.900,00 inerenti il rilascio di dispositivi di firma digitale e CNS;
- sulla voce "Contributi trasferimenti e altre entrate" si prevedono proventi per complessivi Euro 1.648.109,00. Euro 1.622.609,00 sono riconducibili alla gestione delle azioni programmate in attuazione dell'Accordo di programma (Attività di semplificazione-SUAP, Servizio Impresa Digitale, Monitoraggio Dati Economici, Enoteca Provinciale, Osservatorio, Valorizzazione del legno, Comitato Imprenditoria Femminile e Accademia d'Impresa per la formazione continua), ed Euro 25.500,00 per rimborsi e recuperi diversi;
- sulla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", si prevedono proventi pari a Euro 1.479.500,00. Di questi, l'importo di Euro 544.000,00 rappresenta la quota di competenza della Provincia Autonoma relativa alle aree di collaborazione interessate dall'Accordo di programma: attività delegata ad Accademia d'Impresa per i percorsi formativi previsti dalla L.P. n. 5/2006 per Euro 420.000,00 e per la formazione di "Maestro Artigiano" e "Maestro professionale" per Euro 100.000,00; Euro 24.000,00 per la gestione della menzione vigna dei suoi sinonimi e della tenuta dell'elenco tecnici ed esperti degustatori. Sempre sulla medesima voce si rilevano previsioni di entrata per Euro 70.000,00 quali incassi dell'Enoteca provinciale ed Euro 850.000,00 per la gestione delle funzioni di controllo delle produzioni vini. Infine si prevedono Euro 15.500,00 di incassi per proventi diversi.

\* \* \*

### **3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE**

Per quanto concerne l'analisi degli oneri in base alle quattro funzioni richiamate in precedenza, si evidenzia che, oltre all'imputazione dei costi diretti, nel Preventivo Economico i costi comuni elaborati a livello unitario (costi comuni del personale, spese ordinarie di gestione, quote di ammortamento) sono attribuiti alle singole funzioni pro quota, in base al criterio del numero dei dipendenti impiegati nelle singole aree di operatività dell'ente con riferimento al criterio "FTE - *full time equivalent*".

#### **"Organi istituzionali e Segreteria generale"**

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 1.549.092,67.

Oltre ai costi del personale (Euro 633.870,62), sono previsti oneri di funzionamento per un importo pari a Euro 854.650,15, di cui Euro 170.000,00 per la quota annua del fondo perequativo, Euro 153.000,00 per la quota annuale di adesione ad Unioncamere, Euro 191.000,00 per indennità di funzione e rimborsi per i componenti degli organi camerali e del nucleo di valutazione. Si evidenzia che i costi diretti per il funzionamento dell'Ufficio Segreteria che ricomprende, in funzione A), il Servizio Organi Istituzionali e Direzione e il Servizio Relazioni con il pubblico, ammontano a Euro 81.600,00 mentre l'importo per oneri comuni è pari ad Euro 72.779,10. I costi diretti per il funzionamento dei Servizi in Staff al Segretario generale che, sempre in funzione A), ricomprendono il Servizio Comunicazione e Informazione e il Servizio Controllo di Gestione, ammontano a Euro 126.350,00 mentre i costi comuni ammontano a Euro 59.921,04.

In questa funzione sono altresì ricompresi costi per ammortamenti e accantonamenti per un totale di Euro 60.571,90.

#### **"Servizi di Supporto"**

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 3.612.812,83.

Per tale area di attività, nella voce Personale, ai costi pro-quota pari a Euro 1.876.238,22 vanno sommati Euro 165.000,00 quale onere per pensioni a totale o parziale carico dell'ente camerale, per un totale di Euro 2.041.238,22.

Nella voce "Funzionamento" (Euro 715.167,41), si rilevano i costi diretti di struttura e funzionamento del Servizio Protocollo e Archivi, dell'Ufficio Risorse Umane, dell'Ufficio Ragioneria, dell'Ufficio Sistemi Informatici e dell'Ufficio Economato per complessivi Euro 299.490,00, nonché la quota di pertinenza per costi comuni di gestione pari a Euro 415.577,41.

Si segnala infine la quota di oneri relativa a ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 856.407,20, di cui Euro 189.693,20 per ammortamenti ed Euro 666.714,00 per accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni e interessi.

### **“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”,**

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 3.947.674,72.

I costi di funzionamento previsti per la funzione “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” sono pari a Euro 1.240.840,81.

In particolare, gli oneri diretti per la gestione del Registro Imprese ammontano ad Euro 159.900,00, a cui vanno sommati gli oneri indiretti pari ad Euro 164.533,20 (per un totale di Euro 324.433,20). Nella funzione in esame sono riclassificati una serie di altri uffici e servizi fra i quali si possono segnalare l'Ufficio regolazione del mercato (Servizio OCRI e prevenzione crisi di impresa, Servizio di Conciliazione, Servizio Metrico, Vigilanza e Sicurezza prodotti, Servizio Tutela del mercato), il Servizio Commercio, il Servizio Ambiente, il Servizio Innovazione e Crescita d'Impresa e il Servizio Albo Imprese Artigiane. Complessivamente, gli stanziamenti diretti per il funzionamento dei predetti Uffici/Servizi raggiungono la cifra di Euro 576.106,00 mentre gli indiretti ammontano ad Euro 340.301,61 (per un totale di Euro 916.407,61).

I costi per il personale di questa funzione ammontano ad Euro 2.439.398,56 ed Euro 230.435,35 riflette invece la quota parte di oneri relativa agli ammortamenti e alla svalutazione dei crediti.

Alla voce “Interventi economici” sono previsti Euro 37.000,00 di cui Euro 20.000,00 quale iniziale stanziamento per la prosecuzione del progetto “Formazione lavoro” e progetto “duale”, in attesa del Decreto ministeriale che autorizza l'incremento del diritto annuale, Euro 7.000,00 per il servizio legato alla prevenzione crisi d'impresa ed Euro 10.000,00 a sostegno di azioni previste nell'ambito dell'attività di promozione della conciliazione extra-giudiziale.

### **“Studio, formazione, informazione e promozione economica”**

L'importo complessivo degli oneri correnti ammonta ad Euro 5.646.125,78 così ripartito nelle macro voci di spesa: Euro 1.742.386,60 nel Personale, Euro 767.638,63 nella voce Funzionamento, Euro 2.884.745,00 per gli Interventi Economici ed Euro 251.355,55 per Ammortamenti e accantonamenti.

La voce funzionamento comprende, fra l'altro, gli oneri di gestione dell'Ufficio Studi e Ricerche, la gestione degli Interventi quali sponsorizzazioni e patrocini, dei controlli



sulle produzioni dei vini, della Menzione Vigna, dell'Area Formazione, del Progetto semplificazione SUAP e del Comitato Imprenditoria Femminile.

Preme evidenziare che sono stati previsti Euro 41.000,00 nella voce Funzionamento quali "Quote associative consortili": si tratta del contributo consortile obbligatorio versato a InfoCamere. Fino al 2021 questa componente di costo, esente I.V.A., è sempre stata imputata fra le prestazioni di servizio quale costo per automazione servizi. Dal 2022, in base alle indicazioni di InfoCamere ed Unioncamere, il contributo viene assoggettato ad I.V.A. 22 per cento e classificato fra le quote associative.

Sempre nell'ambito della Funzione "Studio, formazione, informazione e promozione economica" assumono particolare importanza gli stanziamenti relativi agli "Interventi Economici" che comprendono fra l'altro i contributi all'Azienda speciale per Euro 1.720.000,00, Euro 46.000,00 sono stanziati per interventi a favore di enti/società partecipate dall'ente ed Euro 32.245,00 a disposizione dell'Ente camerale per ulteriori ed eventuali interventi in funzione D). Euro 80.000,00 rappresentano un primo accantonamento di risorse per il progetto di supporto alla digitalizzazione delle imprese, in attesa poi di verificare l'autorizzazione all'incremento del diritto annuale che andrà ad incrementare questa voce.

Le ulteriori risorse stanziare nella macro voce Interventi Economici, per Euro 1.006.500,00 sono riferite a spese finalizzate alla promozione economica in linea con le azioni previste dall'Accordo di programma.

\* \* \*

#### 4. INVESTIMENTI 2023

A completamento dell'analisi dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, si espone, di seguito, il piano degli investimenti programmato dall'Ente che comporta una previsione di spesa di Euro 881.000,00.

Per quanto concerne la manutenzione straordinaria sugli immobili, si evidenzia una previsione di Euro 560.000,00 a copertura degli eventuali oneri a carico dell'esercizio 2023 nel caso in cui – per imprevisti e/o maltempo – non si possano concludere i lavori di rifacimento della copertura della sede camerale di via Calepina, iniziati nel corso del mese di settembre e la cui conclusione è prevista per la metà del mese di dicembre. A riguardo, nel rinviare ai precedenti atti di programmazione e di avvio dei lavori, si ricorda che il fine principale degli stessi è quello di ovviare ai problemi di ammaloramento e infiltrazioni di acque meteoriche rilevati negli ultimi anni oltre a quello di garantire un migliore grado di isolamento termico, che contribuirà a migliorare l'efficientamento energetico dell'edificio.

Tra i lavori di manutenzione straordinaria sono previsti inoltre:

- il completamento del restauro, già avviato a ottobre del corrente anno, con ritocco pittorico degli affreschi della Sala Conte di Luna a Palazzo Roccabruna ed il recupero dei soffitti lignei presenti in alcuni locali del primo e secondo piano del precitato Palazzo;
- la ristrutturazione dell'aula magna dell'immobile sito in Via Asiago, 2 a Trento, in comodato d'uso gratuito all'azienda speciale Accademia d'Impresa.

Alla voce impianti è previsto uno stanziamento di complessivi Euro 40.000,00 che comprende sia gli oneri per un aggiornamento ad integrazione degli apparati VOIP che quelli per adeguare l'impianto di condizionamento presente negli interrati degli uffici di via Dordi, che, purtroppo, ad oggi evidenzia delle difficoltà di funzionamento e per le quali sono in corso le indispensabili verifiche.

Importi prudenziali, per fronteggiare eventuali imprevisti, vengono stanziati alle voci Attrezzature e Mobili (previsti Euro 30.000,00 per ciascun conto).

Alla voce Arredi è previsto uno stanziamento di prudenziali Euro 100.000,00. A riguardo si informa che sono in corso le attività propedeutiche alla definizione di un progetto esecutivo e relativo quadro economico per l'adeguamento dell'impianto elettrico di Palazzo Roccabruna che – al fine di garantire l'indispensabile risparmio energetico, in linea con le indicazioni ministeriali e di ENEA - prevede la sostituzione degli attuali corpi illuminanti alogeni con altrettanti a led. In occasione di tali lavori, si valuterà anche la sostituzione dei pannelli delle sale espositive al primo piano,

realizzati agli inizi degli anni 2000, che evidenziano ormai evidenti segni di ammaloramento difficilmente riparabili.

Nel precitato stanziamento sono inoltre compresi i fondi necessari al completamento della sostituzione dei corpi illuminanti presso la sede con luci a led oltre a quelli per fronteggiare eventuali imprevisti.

Una quota considerevole di risorse, pari a complessivi Euro 90.000,00, viene stanziata per garantire il rinnovo delle licenze software (Euro 65.000,00) e la sostituzione delle dotazioni hardware per obsolescenza (Euro 25.000,00). Nel corso del 2022 si è provveduto ad acquistare nuove apparecchiature e ad assegnarle al personale in lavoro a distanza, posto che si è fra l'altro conclusa la sottoscrizione degli accordi individuali con i dipendenti che hanno manifestato interesse in tal senso.

Euro 30.000,00 sono collocati alla voce immobilizzazioni finanziarie a fronte di eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate che dovessero essere sottoposte alla valutazione della Giunta camerale. Infine Euro 1.000,00 si riferiscono alla voce "Collezioni storiche vini".

La gestione del piano di investimenti verrà attuata mediante l'utilizzo di risorse proprie dell'Ente, senza ricorso a mutui o finanziamenti in ragione degli attuali vincoli all'accensione di mutui e assunzione di debiti.

<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI</b>	
FABBRICATI	
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI ENTE	560.000,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI DI TERZI	0,00
ACQUISTO DI HARDWARE	25.000,00
ACQUISTO DI SOFTWARE	65.000,00
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	130.000,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	30.000,00
ACQUISTO IMPIANTI	40.000,00
COLLEZIONI STORICHE VINI	1.000,00
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>881.000,00</b>

## **5. DIRETTIVE CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

Il documento di programmazione 2023 rispetta le direttive provinciali dettate per l'esercizio 2023, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2013 del 26 novembre 2021 per gli anni 2022 e 2023 in merito al cosiddetto "Patto di garanzia".

Rispetto a precedenti annualità, dall'esercizio 2022 si è scelto di apportare alcune precisazioni nella stesura delle tabelle di sintesi dei costi del personale e di funzionamento. Nel pieno rispetto delle direttive, si è considerato che nuovi spazi per azioni di limitazione della spesa, da intraprendere nel corso del prossimo esercizio, si vanno via via riducendo. Va altresì considerato che sotto determinate soglie la carenza di risorse potrebbe rendere più difficoltoso il mantenimento di un efficace livello dei servizi da rendere sia nella gestione delle funzioni istituzionali che nella gestione delle azioni promozionali e di supporto alle imprese.

L'impegno dell'Ente comunque è indirizzato nel solco di una revisione continua della spesa e dei costi di funzionamento generali. Parimenti, si stanno attivando processi di riorganizzazione interna per fronteggiare la sostituzione del personale uscito o prossimo all'uscita dall'organico per quiescenza.

Le direttive prevedono, come prima indicazione, che i costi di personale, inclusi quelli afferenti le collaborazioni, non possano superare quelli dell'anno 2019 al netto delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale. È inoltre esclusa la spesa di personale per l'implementazione di ulteriori attività assegnate all'Ente camerale. Fra le voci "una tantum" viene evidenziata la rivalutazione del TFR, quadruplicata rispetto al 2019.

Nelle direttive viene precisato che è necessario garantire un periodo di formazione, attraverso la compresenza, delle nuove risorse destinate a sostituire le unità di cui è prevista la dimissione.

La tabella sottostante dà evidenza del rispetto del predetto limite:

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE</b>				
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2023	PREVENTIVO 2023	Var. % 2023-2019
Totale costo del personale	6.517.055,81 €	6.517.055,81 €	6.856.894,00 €	<b>5,21%</b>
Oneri di missione	63.603,80 €	63.603,80 €	40.700,00 €	<b>-36,01%</b>
Totale costo personale+oneri di missione	6.580.659,61 €	6.580.659,61 €	6.897.594,00 €	<b>4,82%</b>
Totale spese per co.co.co	- €	- €	- €	
<b>Totale personale ed oneri di missione</b>	<b>6.580.659,61 €</b>	<b>6.580.659,61 €</b>	<b>6.897.594,00 €</b>	<b>4,82%</b>
di cui oneri relativi a rinnovo contratto			224.700,00 €	
di cui oneri relativi a progressioni interne			74.900,00 €	
di cui rivalutazione TFR (una tantum)	50.864,07 €	50.864,07 €	208.000,00 €	
<b>Totale personale escluso accantonamento per rinnovo contratto</b>	<b>6.580.659,61 €</b>	<b>6.580.659,61 €</b>	<b>6.389.994,00 €</b>	<b>-2,90%</b>

Anche la struttura complessiva dell'organico camerale, che al 31/10/2022 è pari a 106,32 FTE, consente di rispettare la direttiva attualmente vigente che ha stabilito in 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato il limite massimo di dotazione di personale.

Si precisa che all'interno del costo complessivo del personale, le spese per il lavoro straordinario e i viaggi di missione non possono superare quelle del 2019.

<b>2023</b>				
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2023	PREVENTIVO 2023	Var. % 2023-2019
Spese per missione	63.603,80 €	63.603,80 €	40.700,00 €	<b>-36,01%</b>
Oneri per lavoro straordinario	72.052,66 €	72.052,66 €	68.600,00 €	<b>-4,79%</b>
<b>Totale spese per missione e straordinario</b>	<b>135.656,46 €</b>	<b>135.656,46 €</b>	<b>109.300,00 €</b>	<b>-19,43%</b>

Le direttive approvate dalla Provincia definiscono altresì gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per quanto concerne i costi di funzionamento dell'Ente. Più in



dettaglio, si precisa che i costi di funzionamento dell'esercizio di riferimento, diversi da quelli afferenti il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni), non possono superare quelli dell'anno 2019, esclusi i costi afferenti l'Accordo di programma, la gestione delle nuove attività assunte o affidate e le quote associative obbligatorie. In base alle direttive, dal predetto limite sono altresì escluse le spese una tantum e quelle relative alla implementazione di attività già esistenti. Non sono assoggettati alla predetta riduzione gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte.

Mentre ammortamenti, svalutazioni e oneri finanziari non sono compresi fra le voci di "funzionamento", le imposte principali cui è assoggettato l'Ente camerale, quindi IMU, IRAP per la parte di attività commerciale e IRES, lo sono. A partire dal consuntivo 2020, l'IRES a carico della Camera di Commercio di Trento ha subito un forte aumento (si è passati da quasi 53mila Euro del 2019 a più di 145mila Euro nel 2020) in quanto non sussistono più perdite pregresse da riportare negli esercizi successivi. Per tale motivo, si è deciso di confrontare il dato 2019 e 2023 al netto delle imposte, affinché il limite delle spese di funzionamento non sia inficiato da una voce sulla quale l'Ente non ha modo di agire.

In analogia con il documento di Assestamento 2022, è stato evidenziato – come voce una tantum - il costo per riscaldamento, posto gli incrementi irrefrenabili del costo delle materie energetiche, aumentato altresì dei costi per carburante.

Preme evidenziare che l'Ente camerale, rispetto al 2019, ha diminuito i costi per energia elettrica. Questo a garanzia dell'impegno che l'Ente pone nel cercare di ridurre – dove è possibile – i costi, adottando comportamenti virtuosi come la sostituzione dei corpi illuminanti con quelli a led, la ricerca di soluzioni rispettose dell'ambiente, la riduzione dell'illuminazione interna dei locali, lo spegnimento delle luci esterne di notte, il ricorso al lavoro a distanza. Peraltro, le attuali direttive non contemplano il riconoscimento di questi comportamenti virtuosi ma puntano soprattutto a ridurre spazi di costo che diventano sempre più impossibili da comprimere, pena l'inefficienza delle proprie azioni.

Per la prima volta, fra le quote associative obbligatorie è stata inserita anche la voce legata al contributo consortile verso InfoCamere, che dal 2022 viene assoggettata ad I.V.A. e non viene più classificata fra le prestazioni di automazione dei servizi.



Altro elemento di novità introdotto con il documento previsionale 2023, concerne l'evidenza di alcuni costi attribuibili alla implementazione di attività inerenti il Servizio Ambiente e i Controlli sulla produzione di vini a DO e IG, che hanno visto accrescere le loro competenze. Si ricorda che sono attività che prevedono l'incasso di proventi da soggetti terzi (la prima attività evidenzia incassi per diritti di segreteria pari a Euro 380.000,00 mentre la seconda evidenzia ricavi di natura commerciale per Euro 850.000,00).

L'attuale previsione di Euro 3.578.297,00, depurata dei costi relativi all'attuazione dell'Accordo di programma e al netto delle quote associative obbligatorie e depurata altresì delle voci di costo sopra delineate, a carico dell'ente camerale, risulta pari ad Euro 2.058.101,13 coerente con il limite programmato per il 2019, depurato anch'esso delle stesse voci affinché il confronto sia fra dati omogenei.

<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>Consuntivo 2019</b>	<b>Limite per 2023</b>	<b>Preventivo 2023</b>
Totale oneri di funzionamento (A)	€ 3.338.879,12	€ 3.338.879,12	€ 3.578.297,00
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	€ 942.017,49	€ 942.017,49	€ 1.070.530,87
<b>Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)</b>	<b>€ 2.396.861,63</b>	<b>€ 2.396.861,63</b>	<b>€ 2.507.766,13</b>
Imu	€ 73.027,00	€ 73.027,00	€ 75.000,00
Ires	€ 52.894,00	€ 52.894,00	€ 75.000,00
Irap attività commerciale	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 4.700,00
Costi consumi energetici (una tantum)	€ 51.875,19	€ 51.875,19	€ 124.800,00
Implementazione attività	€ 149.411,74	€ 149.411,74	€ 170.165,00
<b>TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>2.064.953,70</b>	<b>2.064.953,70</b>	<b>2.058.101,13</b>

Gli ulteriori target di contenimento della spesa, previsti dalla Giunta provinciale per la redazione del Preventivo, sono i seguenti:

- a. riduzione di almeno il 70%, rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio del triennio 2008-2010, dei costi relativi alle spese discrezionali afferenti i servizi generali dell'amministrazione, riferibili alle seguenti tipologie: mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

Le spese discrezionali sono individuate nei centri di costo SA07 "Patrocini, Sponsorizzazioni" e ST03 "Servizio Comunicazione e Informazione". Si precisa che le spese discrezionali del centro di costo SA07 sono state depurate della

voce legata alle quote associative consortili - pari a Euro 41.000,00 - in quanto non hanno natura discrezionale;

- b. riduzione di almeno il 65% dei costi per nuovi incarichi di consulenza, studi e ricerca rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

Le tabelle che seguono evidenziano il rispetto dei limiti di cui ai punti a. e b. sopra richiamati:

<b>DIRETTIVE 2023</b>	
<b>SPESE DISCREZIONALI PER EVENTI, MOSTRE, RICERCHE, CONVEGNI, ECC.</b>	
MEDIA TRIENNIO 2008-2010	887.796,19 €
riduzione del 70%	621.457,33 €
Limite 2023	266.338,86 €
<b>PREVISIONE 2023 CENTRI DI COSTO ST03 - SA07</b>	<b>252.500,00 €</b>

<b>DIRETTIVE 2023</b>	
<b>SPESE PER CONSULENZE</b>	
MEDIA BIENNIO 2008-2009	85.396,78 €
riduzione del 65%	55.507,91 €
Limite 2023	29.888,87 €
<b>PREVISIONE 2023</b>	<b>5.204,00 €</b>

Entrambe le voci sono oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'ente, che si è già dotato di procedure di controllo in tal senso.

Per quanto riguarda gli ulteriori punti relativi agli obiettivi per il 2023, ossia il ricorso alle strutture centralizzate per gli acquisti ed il divieto di indebitamento, l'ente camerale si conferma in linea con le predette disposizioni.

Per quanto riguarda le direttive in materia di compensi e rimborso spese ai componenti degli organi camerali, si fa presente che le deliberazioni del Consiglio camerale n. 10, 11 e 12 del 5 settembre 2019, che fissano i gettoni di presenza dei componenti di Giunta e Consiglio camerali, le indennità di carica del Presidente e dei vice-presidenti nonché i compensi dei Revisori dei Conti, risultano conformi con quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017; anche per quanto concerne il rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi camerali le direttive vengono pienamente rispettate.

## **CONCLUSIONI**

Con il Preventivo Economico viene definito il quadro delle risorse complessive di riferimento nel cui ambito la Giunta potrà successivamente procedere all'elaborazione del piano organico di attuazione delle linee operative dell'Ente mediante l'adozione del Budget Direzionale per il 2023, che verrà adottato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Il presente documento tiene altresì conto del Preventivo Economico dell'Azienda speciale Accademia d'Impresa che pareggia nell'importo di Euro 1.922.000,00.

A completamento del Preventivo Economico 2023 sono stati predisposti, quali allegati al medesimo, gli schemi di riclassificazione richiamati in premessa, a cui si aggiungono il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa secondo il principio di cassa e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Trento, 25 novembre 2022

IL PRESIDENTE  
f.to Giovanni Bort